

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Spegniamo le frese!**

Questa la prima reazione a caldo di uno dei tanti ticinesi che questa mattina alle 7.00 ha avuto il dispiacere di sentire dal radiogiornale la conferma definitiva della direzione Cargo delle FFS di chiudere le officine di Bellinzona a scapito di 400 posti di lavoro.

Preludio forse ed inoltre ad ulteriori future sorprendenti decisioni ?

Una dimostrazione di una assoluta mancanza di pianificazione lungimirante da parte delle FFS. Se da una parte la decisione assunta potrebbe essere conseguenza della posizione presa dal Parlamento federale di non più sostenere i deficit di FFS Cargo, azienda che si ritenga debba autofinanziarsi dall'altra, mal veramente si comprende la scelta di chiudere spostando l'attività delle officine di Bellinzona a Yverdon.

L'asse nord-sud, la via del Gottardo, anche nell'ottica della futura pianificazione NEAT, resta pur sempre la via principale rispetto all'asse est-ovest. La stessa FFS Cargo lo dimostra conflueno gran parte dei suoi traffici proprio su questo asse.

Questa scelta non trova quindi nessuna giustificazione logica e dimostra un'assoluta mancanza di pianificazione strategica aziendale a medio lungo termine.

Viste le controverse scelte di pianificazione dimostrate dalla direzione delle FFS e considerate le grandi opere ferroviarie in corso sul nostro territorio ed in particolare i trafori alpini della NEAT, è lecito chiedersi:

- siamo sicuri che non ci troveremo confrontati con qualche cambiamento di rotta dettata dai dirigenti FFS?

Nell'attesa di conoscere, condividere e consolidare le volontà di pianificazione delle FFS inerenti il trasporto su rotaia sul territorio Ticinese, dove il Ticino ha voce in capitolo: **SPEGNIAMO LE FRESE DEL MONTE CENERI!**

CORRADO SOLCÀ